



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 35 del 22 luglio 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico su canale Consorzio Irriguo Brobbio-Pesio nel
Comune di Mondovì località Balsamo (potenza inferiore a 1000 kW).
Proponente: Aldo BAUDINO, Frazione Combe n.100, 12013 Chiusa di Pesio.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 21.13.VER - 2013 - 08.09/000079-01
Prot. Generale n. 39824 del 09.05.2013

Premesso che:

- In data 13 maggio 2013 è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Aldo Baudino, residente in Chiusa di Pesio, frazione Combe n. 100, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 39824 in data 09.05.2013.
- Il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta".
- La Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Deposito dal 16 maggio al 01 luglio 2013, individuando il responsabile del procedimento.
- La Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 42361 del 16.05.2013, l'apporto istruttorio di competenza.
- Nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, in data 03.06.2013 con prot. n. 47880, risulta unicamente pervenuta nota con la quale il Consorzio di Irrigazione Canale Brobbio-Pesio comunica di restare in attesa della presentazione del progetto definitivo/esecutivo per la valutazione finale, il rilascio del proprio nulla osta e la stipula della convenzione finalizzata a regolarizzare i reciproci rapporti scaturenti dall'esecuzione dell'impianto.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto si configura come sub-derivazione poiché insiste sulla Grande Derivazione Irrigua n. 1057, intestata al Consorzio Irriguo Canale Brobbio-Pesio, e prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sull'omonimo canale. La concessione predetta è in attualmente in corso di rinnovo, come tutte le grandi derivazioni.
Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto.

sponda di presa	sinistra
portata massima e media derivate	4000 o 4200 l/s – 2000 l/s
tipo sbarramento	paratoia mobile che devia il canale in sponda sx.
lunghezza sbarramento	4,80 m.
salto nominale medio	1,65 m
volume scavo	290 mc
tipo turbina	coclea
potenza nominale massima	64,75 kW
produzione media annua	230,616 MWh
potenza installata	55 kW
sponda di rilascio del DMV	sinistra
DMV base proposto	100 l/s
Q PAI	100 l/s
scala di rimonta ittiofauna	prevista
costo	270.000 €

- In data 15 luglio 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visto il parere del Consorzio di Irrigazione Canale Brobbio-Pesio, in premessa riferito.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 15 luglio 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato, in data 09.05.2013 prot. n. 39824, da parte del Sig. Aldo Baudino, residente in Chiusa di Pesio, frazione Combe n. 100, in quanto la derivazione non prevede prelievi aggiuntivi da corpi idrici naturali, bensì lo sfruttamento a fini di produzione energetica di acque già derivate ad uso irriguo e, pertanto, non sono attendibili interferenze negative significative a carico delle componenti ambientali interferite.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare alla Provincia in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R; detto adeguamento -come di seguito precisato- dovrà essere verificato in sede di relativa istruttoria tecnica e risulta vincolante ai fini della concessione di derivazione nonché dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:
 - l'impianto non deve comportare alcun aumento di prelievo dai corpi idrici naturali (torrenti Brobbio e Pesio) rispetto a quanto in concessione al Consorzio Irriguo Canale Brobbio Pesio, che è autorizzato al prelievo di una portata media di 2976 l/s e massima di 4177 l/s, nel periodo 1° maggio-30 settembre, per irrigare una superficie di 2410,72 ha;
 - la derivazione, qualora assentita, deve garantire, post operam, il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po;
 - affinché la portata di concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua superiore a quella concessa, debbono essere installati e mantenuti efficienti, idonei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, coerenti con il moto idrico;
 - al fine di consentire la misurazione della portata effettivamente derivata, a valle dei dispositivi predetti, o in alternativa sul canale di scarico, deve essere predisposta idonea sezione, facilmente accessibile, per la misura diretta con modalità conformi alla normativa ISO vigente od a prassi idrometriche riconosciute;
 - non è condivisibile quanto si afferma in merito alle interferenze del progetto sulla fauna e sull'ittiofauna, ossia che "L'impianto proposto, interessando un canale irriguo artificiale, non comporterà interazioni con l'ambiente acquatico (...). Tuttavia l'introduzione in alveo di elementi estranei, come le macchine operatrici, reca indubbiamente disturbo, talvolta anche importante, a carico di elementi faunistici come anfibi, uccelli e mammiferi; meno significativo il disagio recato ai pesci". Al contrario, sulla base di quanto osservato nel corso dell'istruttoria da parte dell'ufficio Caccia, Pesca, Parchi, il "disagio" è significativo per la presenza, nel canale di previsto intervento, di ittiofauna appartenente alle specie ciprinidi e salmonidi, che impone la necessità di realizzare una scala di rimonta ittica, non indicata in progetto se non con un cenno a pag. 7 del progetto preliminare, senza fornire documentazione progettuale alcuna;
 - durante i lavori, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del canale e danni a carico dell'ittiofauna. Gli interventi direttamente in alveo devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste;

- al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro Risso

Cuneo, 22.07.2013

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Visto e corretto da:
dott.ssa Francesca Solerio
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Tutto ciò premesso, nel contesto delineato ai paragrafi precedenti e poiché la derivazione non prevede prelievi aggiuntivi da corpi idrici, ma lo sfruttamento ad uso idroelettrico di acque già derivate ad uso irriguo, l'Ufficio sottopone all'Autorità Concedente come esito istruttorio, **che il Progetto presentato NON debba essere sottoposto alla successiva Fase di Valutazione di Impatto Ambientale** di cui alla L.R. 40/1998 e s.m.i., **subordinatamente al rispetto delle PRESCRIZIONI nel seguito indicate e di quelle imposte da tutti gli altri Enti.**